



GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE

2006

**UN INCENERITORE
DA 300.000 TONNELLATE
A BORGOFRANCO?**

**A cura di Nevio Perna –Circolo Legambiente Dora
Baltea**

LEGAMBIENTE

Circoli Dora Baltea,

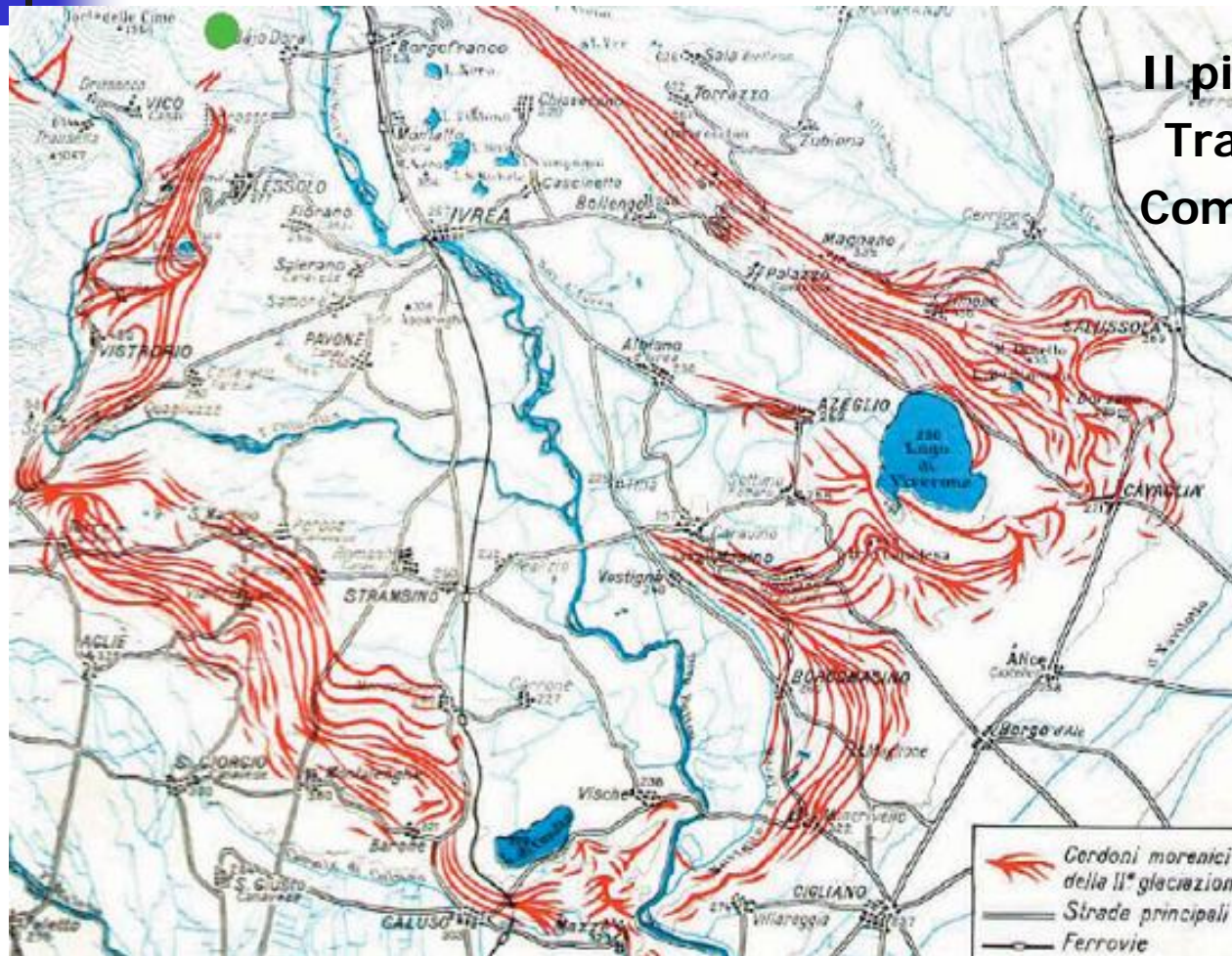
Ivrea, Chiusella vivo, Pasquale Cavaliere

FIOM-CGIL

Anfiteatro morenico: qualità o degrado?

Anfiteatro Morenico
D'Ivrea

Il più grande in Europa
Tra i pochi al mondo
Completamente chiuso



Il miglior rifiuto: il rifiuto che non viene prodotto

For its German market, Coca-Cola uses lightweight, refillable bottles that can be reused at least 25 times before being sent to the Netherlands for recycling.



Coca-Cola G.m.b.H. photo.

Diffidare di chi grida: Emergenza, Emergenza!!



Piano Provinciale: previsioni



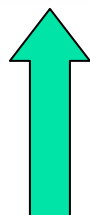
Risultati raggiunti e conferma degli obiettivi : RIDUZIONE

Si conferma l'obiettivo di riduzione del 3% nel periodo 2006 – 2011:

PRODUZIONE t/a	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
PROVINCIA	1.169.057,34	1.168.076,37	1.162.406,10	1.156.735,82	1.151.065,55	1.145.395,28	1.139.725,00	1.134.054,73

■ REV 2006 Provincia	31,20%	36,20%	40,20%	44,00%	46,40%	48,60%	51,70%	52,10%
□ PPGR 2005 Provincia	33,30%	37,70%	40,30%	43,40%	46,50%	48,90%	51,30%	0%

PROVINCIA	2011	2010	2009	2008	2007	2006
RR	530.559,06	537.716,36	576.847,03	607.566,72	639.033,86	689.071,84
tot RD	590.686,67	589.277,15	557.106,44	533.022,39	508.208,74	465.254,35





Piano Provinciale: obiettivi modesti

- **52,1% di raccolta differenziata,**
- **la riduzione del 3% della produzione di rifiuti**
- **la realizzazione di un secondo inceneritore** nell'eporediese che servirà la zona Nord della Provincia di Torino.

La **legge 152** prevede come obiettivo il **65% di RD entro il 2012.**

Non solo, molti Comuni in Provincia hanno già sfondato il tetto del **60% di RD**, semplicemente implementando un sistema di raccolta porta a porta.

Anche l'obiettivo di **riduzione del 3%** nella produzione, è considerato troppo timido, visto che altrove si sono assunti target ben più impegnativi (-15% in Toscana).

Piano Provinciale: i conti non tornano

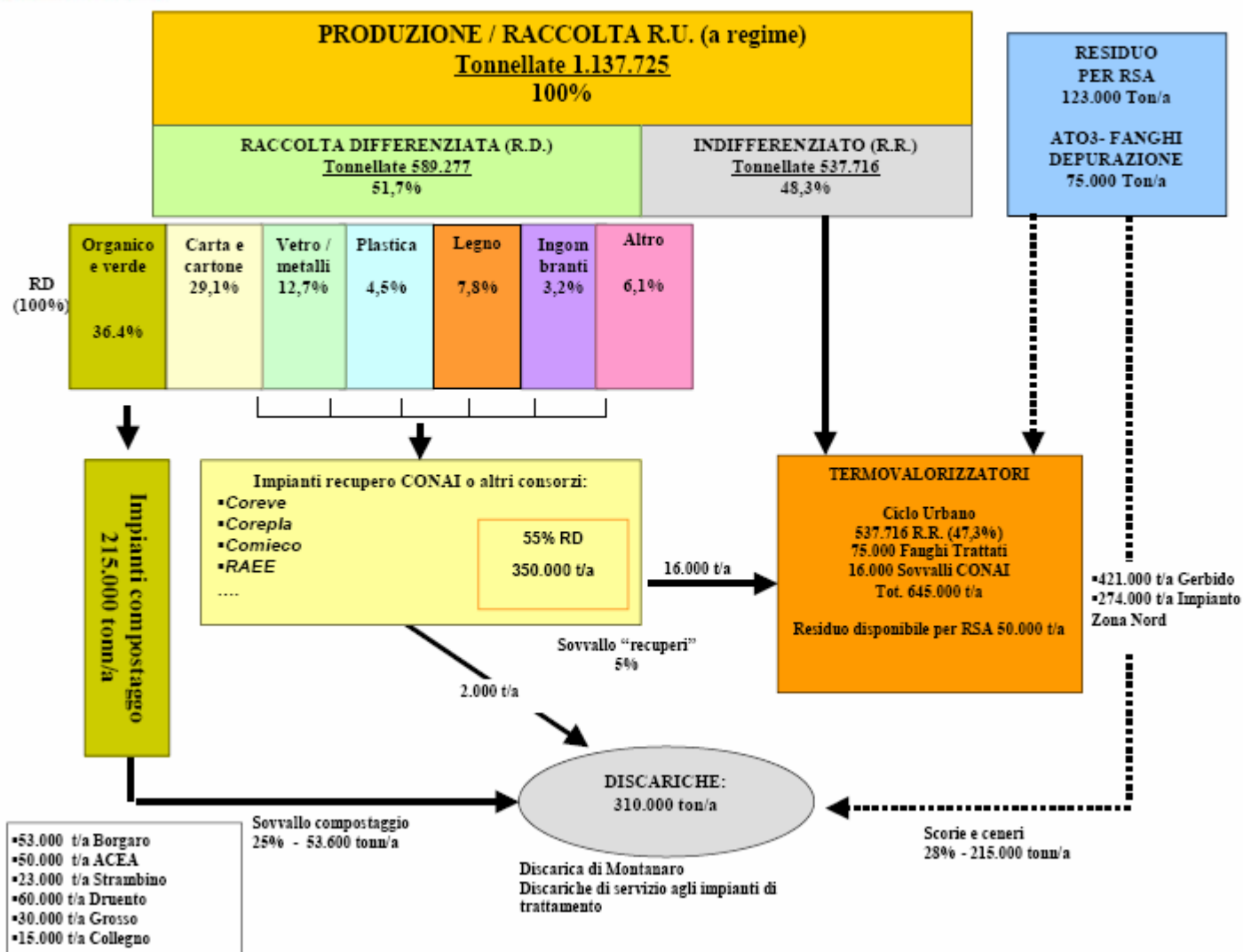
Anno	RSU Tot	RD	Indiff.
2006	1.162.406	40%	697.443
2011	1.134.054	52%	530.559

Volume destinato ai due inceneritori: 700.000

Piano Provinciale: la soluzione



IL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI DELLA REVISIONE PPGR



Consorzio Canavesano Ambiente: la situazione

CCA	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Tot (kg)			49.871.000	49.156.000	49.596.953	46.362.25
RD %	14,1	16	19,7	27,3	38,7	49,3
CSAC	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Tot (kg)			38.739.271	37.767.638	39.244.916	38.748.365
RD %			17.66%	24,46%	28,86%	28,97%

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
IND TOT (t/a)	53432	48846	43901	38560	35233	31792
Prod Tot (t/a)	90264	89361	88468	87583	86707	85840
RD%	41%	45%	50%	56%	59%	63%

32.000 T/a contro 300.000 T/a: da esportatori ad importatori!!!



Costi di incenerimento

	Costo smaltimento €	Stoccaggio ceneri volanti €	Tassa per tonnellata €
Austria	148	363	da 4 a 71
Danimarca	97		da 4 a 71
Germania	88	255	
Italia	90	129	



L'imbroglione italiano

	Europa	Italia
Ricavo per ogni kwh venduto	0,04 €	0,09 € cert. Verdi 0,14 € CIP6

In Italia a chi utilizza i rifiuti per produrre energia elettrica vengono riconosciuti per legge gli stessi incentivi riservati alle fonti rinnovabili.

Gli incentivi sono di due tipi: **Certificati verdi e CIP6** e consentono ricavi da 2 a tre volte superiori.

CHI PAGA? Tutti noi con le bollette ENEL. Il 60% del contributo per le fonti rinnovabili (voce A3 in bolletta) finiscono in tasca alle società che gestiscono gli inceneritori.



L'imbroglione italiano

	Gerbido 400.000 t/a	Canavese 300.000 t/a
Incentivo 50 €/t	20.000.000 €/a	15.000.000 €/a

Incentivo per 8 anni	160.000.000	120.000.000
Costo impianto	300.000.000	250.000.000

Calcolo dell'incentivo: 1 kg di rifiuto produce 0,5 Kwh

Quindi 1 t produce 500 Kwh

Con i CIP6: $(0,14€ - 0,04€) * 500Kwh = 50 €/t$



Incenerire costa meno?

	Costo discarica	Costo inceneritore
SCS	133 €/t Conferimento discarica Cavaglià	90 €/t
Incentivo		50 €/t
Tassa imballaggio	70 €/t	70 €/t

210 €/t



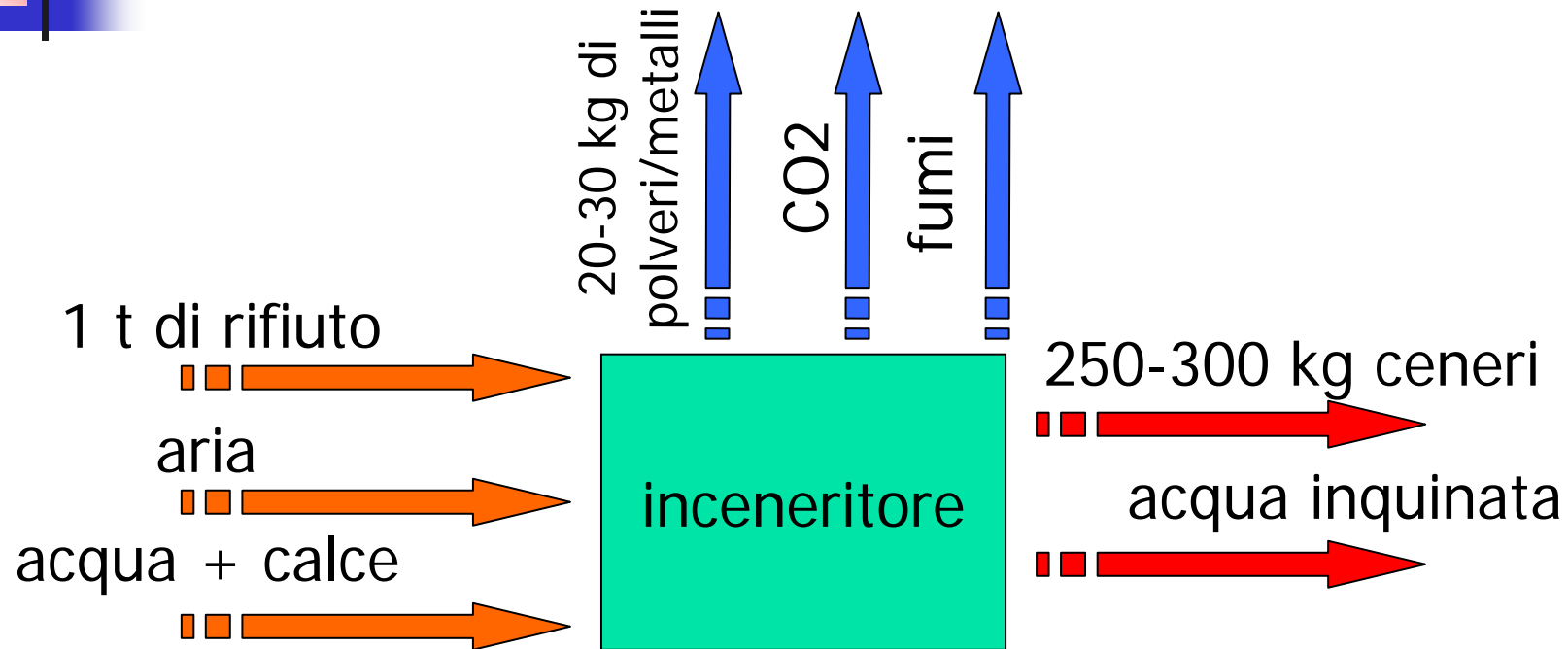
Incenerire recupera energia?

Alluminio

95% dell'energia assorbita per produrlo
viene conservata nel prodotto

La produzione di 1 kg da Al da
materiale di riciclo ha bisogno soltanto
del 5% per essere rigenerato

Incenerire elimina la discarica?



27-32% del peso dei rifiuti che vanno in discarica
Con una pericolosità maggiore



La salute

- La **Convenzione di Stoccolma del maggio 2001**, a cui hanno aderito 91 paesi, al fine di giungere alla graduale eliminazione degli inquinanti organici persistenti (POP), un gruppo di composti chimici considerati fra i più tossici e persistenti, tra cui le diossine, **auspica il bando totale dell'incenerimento dei rifiuti considerata una delle principali fonti di emissione delle diossine.**
- In particolare, **i limiti imposti dalla CEE sulle emissioni di diossine** (0.1 nanogrammi per metro cubo), **non sono sinonimo di sicurezza** come si vuol far credere, ma solo di minor rischio sanitario; tali valori **corrispondono semplicemente alle concentrazioni medie ottenibili applicando le migliori tecniche presenti sul mercato.**



La salute

- Come si giustifica che la normativa di settore prevede limiti meno restrittivi per gli impianti più vecchi (e più inquinanti) e limiti più restrittivi solo per gli impianti di nuova costruzione?
- E come si giustifica che la normativa di settore ogni 10 anni circa preveda limiti sempre più restrittivi rispetto a limiti precedenti in vigore (che prima erano definiti sicuri) ?
- **IN REALTA' I LIMITI VENGONO STABILITI IN ACCORDO CON LE DITTE CHE COSTRUISCONO GLI IMPIANTI SECONDO LE ATTUALI B.A.T. (Best Available Techniques) DEL MOMENTO IN CUI VENGONO SCRITTE LE NORMATIVE E NON DERIVANO DA STUDI SPECIFICI VOLTI A SALVAGUARDARE LA SALUTE DELLE POPOLAZIONI CHE RISIEDONO NEI PRESSI DELL'INCENERITORE**



La salute

- L'inceneritore di Brescia, nel **1992**, aveva una capacità di **266.000 tonnellate/anno**
- Nel **2004**, realizzate nuove linee di combustione, la capacità è di **700.000 tonnellate/anno**
- La quantità di fumi (*e di inquinanti*) emessi nel 2004 è **umentata** nella stessa proporzione
- Gli inceneritori dell'*ultima* generazione sono in grado di rispettare concentrazioni di inquinanti nei fumi più basse di quelli della *penultima* generazione
- **Ma sono più grandi e quindi emettono più fumi**



La salute

Diossine, Furani, PCB, Metalli, sono pericolosi perchè:

- **Si concentrano progressivamente nell'ambiente**
 - *persistenza*

- **Si concentrano lungo la catena alimentare**
 - *Bio accumulabilità*



La salute

**Un possibile scenario per l'impatto di diossine al suolo:
persistenza**

<i>tempo</i>	<i>Picogrammi/m²</i>
1 giorno	10
1 anno	3.422
5 anni	13.164
10 anni	19.746
15 anni	23.038
20 anni	24.683

*L'effetto di accumulo in **20 anni** di incenerimento*



La salute

Un pericolo nuovo: la nanoparticelle

Si tratta di piccolissimi frammenti: da millesimi di millimetro a milionesimi di millimetro

Più le temperature di funzionamento sono alte e più le particelle sono piccole

Fuoriescono dal camino e non sono intercettate né dai filtri, né dalle centraline di rilevazione

<http://www.nanodiagnosics.it> voce inceneritore



La salute

Un recente studio (**2004**) portato a termine dall'**Istituto Superiore di Sanità** ha analizzato 46 studi scientifici portati avanti con rigore scientifico negli anni **1987-2003**. È emerso in 2/3 degli studi che nelle **zone attigue** agli inceneritori **umentano gli effetti cancerogeni** e vi è un significativo incremento di mortalità.

Le maggiori neoplasie correlate sono: cancro al polmone, linfomi, sarcomi ai tessuti molli e neoplasie infantili



Anfiteatro morenico: qualità o degrado?

**Ulivo, vite
castagno, cereali
produzioni tipiche
(cavolo, cipollino
formaggi, pignoletto...)
produttori biologici
allevamento
turismo**



Un progetto alternativo per la gestione dei rifiuti

I vincoli di un impianto di incenerimento:

- **alti costi** e **5-6 anni** di tempo per costruirlo
- **20-30 anni** di esercizio minimo
- **Rigidità** rispetto all'andamento del volume dei rifiuti prodotti

**PUNTARE SULLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI E
SULL'INDUSTRIA DEL RICICLAGGIO**



Un progetto alternativo per la gestione dei rifiuti

Principi guida per un'alternativa:

Ridurre, Recuperare, Riusare, Riciclare

- Una **normativa nazionale** che punti alla riduzione della produzione degli imballi come hanno fatto in Germania (gli imballi sono il 30% dei rifiuti) e incentivi la progettazione di merci completamente recuperabili a fine ciclo.
- Migliorare e generalizzare la **raccolta porta a porta** (meno del 50% degli abitanti della provincia di TO hanno il sistema PP) e passare **da tassa a tariffa**
- Utilizzare **impianti di trattamento** dell'indifferenziato **adeguati ai volumi** dei bacini di raccolta e **flessibili**

**PUNTARE SULLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI E
SULL'INDUSTRIA DEL RICICLAGGIO**



Un progetto alternativo per la gestione dei rifiuti

RIDUZIONE DEI RIFIUTI

Italia 1980	300 kg/procapite
2003	524 kg/procapite

Quadro legislativo
L. 152 RD al 65% nel 2012

Quinto progr. ambientale della UE
ridurre produzione rifiuti al livello 1980



Un progetto alternativo per la gestione dei rifiuti

INDUSTRIA DEL RICICLAGGIO

In Italia, tra il 2000 e il 2004, l'indice della produzione industriale ha subito una contrazione del 3,8%, mentre l'indice delle attività di riciclaggio è cresciuto del 5%

Tra il 1997 e il 2002 il valore della produzione del settore riciclaggio è passato da 1.092 milioni di € a 2.583 milioni di €.



Un progetto per il sito ex Novelis

Mantenere il riciclaggio dell'alluminio con tecnologie rinnovate che consentono il recupero energetico

Disponibilità alla localizzazione di un impianto di trattamento dell'indifferenziato TMB

Puntare sulla produzione di energia basata su fonti rinnovabili
Costituire un centro di sperimentazione per le energie alternative

- Gruppo di lavoro: amministratori, cittadini, associazioni, tecnici



La democrazia non è un optional e non si compra

- Perché la “compensazione”?
 - 25 + 1,5 milioni € è il prezzo del consenso?
- Quale mandato?
 - La gestione dei rifiuti riguarda la salute ed il nostro futuro: si decide con e non contro i cittadini
- Informazione, partecipazione